in me. Questa vita nella carne, io la vivo nella fede del Figlio di Dio, che mi ha amato e ha dato se stesso per me.

"NON IO MA DIO" (Carlo Acutis)

RIFLETTO: ED IO, PER CHI VIVO?

BREVE SILENZIO…

RIFLESSIONI DEL CELEBRANTE

Canto proposto: "TI SEGUIRÒ"
(Durante l'esecuzione del canto, l'assemblea può pregare in silenzio per le proprie intenzioni personali)

CELEBRANTE: Preghiamo, rivolgendo con fiducia, le nostre preghiere al Signore, che ama la sua Chiesa e non si stanca mai di incoraggiare ogni uomo a seguire la via della Verità dell'Amore, attraverso l'Eucarestia, come ha fatto Carlo Acutis in tutta la sua breve e gioiosa vita e diciamo insieme: **"RENDI DOCILI I NOSTRI CUORI, SIGNORE".**

Perché i sacerdoti, forti della testimonianza di un giovane innamorato di Gesù, seguendo il suo esempio, possano divenire cartelloni utili ad indicare, nell'Eucaristia, l'autostrada che conduce al cielo, preghiamo…
Perché i giovani, sull'esempio di Carlo, possano avvolgere i loro sogni nel cuore di Gesù ed essere sempre uniti a Lui seguendolo come programma di vita, preghiamo…
Perché i ragazzi possano trarre dall'etere quanto utile a costruire ponti tra loro e a rendere funzionale uno strumento che se male adoperato può divenire una trappola. Carlo ha usato internet lasciando la sua impronta d'amore in terra ed in cielo, preghiamo…
Per le vocazioni, Gesù che ha preso per mano Carlo sin dalla tenera età indichi ad ognuno di noi la "via" chiamando ciascuno a portare frutto e a rendere più bella la terra, preghiamo…
Per i genitori, spesso messi a dura prova dalle scelte dei ragazzi, possano aprire il loro cuore all'accoglienza della via scelta da Gesù nelle loro vite, acconsentendo, come i genitori di Carlo, a seguire insieme il percorso che conduce alla felicità, preghiamo…
Per noi qui riuniti e per quanti impossibilitati ad esserlo, fa' o Signore che l'eucaristia divenga il centro della nostra unità e "che non siamo più noi ma Dio", preghiamo…

CELEBRANTE: La tua grazia, o Padre, ci aiuti a crescere, come cristiani autentici e testimoni credibili, nella fede che ci hai donato, affinché, l'intera umanità riesca a riscoprire la pace vera e la gioia senza fine in Te, che vivi e regni nei secoli dei secoli.
ASSEMBLEA: Amen.

BREVE SILENZIO…

"PREGHIERA PER LA CANONIZZAZIONE DI CARLO ACUTIS"

O Padre,
che ci hai donato la testimonianza ardente,
del giovane Venerabile Carlo Acutis,
che dell'Eucaristia fece il centro della sua vita
e la forza del suo quotidiano impegno
perché anche gli altri Ti amassero sopra ogni cosa,
fa' che possa essere presto
annoverato tra i Santi della Tua Chiesa.
Conferma la mia Fede,
alimenta la mia Speranza,
rinvigorisci la mia Carità,
a immagine del giovane Carlo,
che, crescendo in queste virtù,
ora vive presso di Te.
Concedimi la grazia di cui tanto ho bisogno...
Confido in Te, Padre,
e nel Tuo amatissimo Figlio Gesù,
in Maria Vergine, nostra dolcissima Madre,
e nell'intercessione del Tuo Venerabile Carlo Acutis.

Pater, Ave, Gloria

Canto proposto: "TESTIMONI DELL'AMORE"

Canto proposto: "DAVANTI AL RE"

INTRODUZIONE DEL CELEBRANTE

LETTORE: Cari amici, sono Carlo un ragazzino di 15 anni e vivo a Milano. Ho un carattere forte e dirompente. Per me la passione è VITA ed è per questo motivo che mi appassiono a tutto ciò che mi circonda, dalle cose più piccole a quelle più grandi. Vado a scuola come molti di voi e tra tutte le discipline ho un occhio di riguardo per l'informatica. Ecco: io mi diletto a produrre programmi di informatica ed algoritmi. Cerco di dedicarmi al montaggio di filmini e, grazie all'esperienza del giornalino scolastico, mi è stato possibile conoscere il lavoro di redazione di un giornale.
Ho molti amici e mi piace passare il pomeriggio con loro a giocare alla play station. A scuola sono amico di tutti, ma soprattutto di chi ha bisogno. Non so per quale motivo i miei compagni, anche quelli che non credono, vogliono stare con me: mi chiedono consigli, aiuto. Mi cercano, dicono "Con Carlo si sta bene, c'è qualcosa in lui che attrae." Eppure non sono uno che ama le mode e mi arrabbio molto quando la mia mamma vuole comprarmi un secondo paio di scarpe. Non mi interessa.
Non nascondo mai a nessuno qual è la mia fonte di felicità! IO HO UN AMICO SPECIALE: IL SUO NOME È GESU'. Ho incontrato Gesù da piccolissimo. Passando davanti alle chiese dicevo a mia mamma: "Mamma, entriamo a fare un saluto a Gesù, a dire una preghiera". Ho aperto il Libro dei Libri, la Bibbia, e lì ho scoperto la vita vera.
Il desiderio di stare con quell'Amico che mi stava chiedendo tutto, mi diceva che era necessario testimoniarLo con la mia vita. Così ho iniziato ad invitare i miei compagni ad andare insieme a messa, a riconciliarsi con Dio. Nel quartiere mi conoscono tutti. Quando passo in bicicletta mi fermo a salutare i portinai, molti sono extracomunitari di religione musulmana, induista. Racconto loro di me, della mia fede. E loro mi ascoltano. A pranzo faccio mettere nei contenitori il cibo che avanza per portarlo ai clochard della zona.
L'incontro più bello della mia vita si può sintetizzare in un'unica data: 16 giugno 1998. Avevo sette anni, quando chiesi di poter ricevere la Prima Comunione: sapevo che solo così quell'Amico si sarebbe fatto ancora più prossimo. La mia è una vita normale con un punto fermo, speciale: la messa quotidiana, perché "l'Eucaristia è la mia autostrada per il Cielo". Noi siamo più fortunati degli Apostoli che vissero 2000 anni fa con Gesù: per incontrarLo basta che entriamo in chiesa. Gerusalemme ce l'abbiamo sotto casa.
Resto sempre affascinato dalle persone e dalle mostre che vedo. Così mi è balenata in mente un'idea: una mostra sui miracoli eucaristici. "Ero certo che così la gente si sarebbe resa conto che davvero nell'ostia e nel vino consacrato ci sono il corpo e il sangue di Cristo. Che non c'è nulla di simbolico, ma che è la possibilità reale di incontrarLo" e una mostra mi sembrava un modo nuovo per far ragionare tutti sul Mistero eucaristico. Così mi sono messo all'opera con anima e corpo. Le mie conoscenze informatiche sono state un grande aiuto; mi sono documentato, ho chiesto ai miei genitori di accompagnarmi in giro per l'Italia e l'Europa per reperire materiale fotografico. Ho coinvolto tutti ed "esaurito" tre computer. Dopo tre anni, la mostra era pronta e, per un passaparola inaspettato, ha cominciato ad essere richiesta non solo nelle Diocesi italiane, ma anche in quelle di tutto il mondo… sino ai confini della terra! Perché sì, con un Amico così, TUTTO È POSSIBILE!

BREVE SILENZIO…

DALLA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI ROMANI (7, 18-25a) Io so infatti che in me, cioè nella mia carne, non abita il bene; c'è in me il desiderio del bene, ma non la capacità di attuarlo; infatti io non compio il bene che voglio, ma il male che non voglio. Ora, se faccio quello che non voglio, non sono più io a farlo, ma il peccato che abita in me. Io trovo dunque in me questa legge: quando voglio fare il bene, il male è accanto a me. Infatti acconsento nel mio intimo alla legge di Dio, ma nelle mie membra vedo un'altra legge, che muove guerra alla legge della mia mente e mi rende schiavo della legge del peccato che è nelle mie membra. Sono uno sventurato! Chi mi libererà da questo corpo votato alla morte? Siano rese grazie a Dio per mezzo di Gesù Cristo nostro Signore! Io dunque, con la mente, servo la legge di Dio, con la carne invece la legge del peccato.

"LA TRISTEZZA È LO SGUARDO RIVOLTO VERSO SE STESSI, LA FELICITA' E' LO SGUARDO RIVOLTO VERSO DIO" (Carlo Acutis)

RIFLETTO: ED IO SONO FELICE?

BREVE SILENZIO…

Canto proposto: "DOLCE SENTIRE"

DALLA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI COLOSSESI (3, 1-6; 8-10) Se dunque siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove si trova Cristo assiso alla destra di Dio; pensate alle cose di lassù, non a quelle della terra. Voi infatti siete morti e la vostra vita è ormai nascosta con Cristo in Dio! Quando si manifesterà Cristo, la vostra vita, allora anche voi sarete manifestati con lui nella gloria. Mortificate dunque quella parte di voi che appartiene alla terra: fornicazione, impurità, passioni, desideri cattivi e quella avarizia insaziabile che è idolatria, cose tutte che attirano l'ira di Dio su coloro che disobbediscono (…) Ora invece deponete anche voi tutte queste cose (…) Vi siete infatti spogliati dell'uomo vecchio con le sue azioni e avete rivestito il nuovo, che si rinnova, per una piena conoscenza, ad immagine del suo Creatore.

"LA CONVERSIONE NON È ALTRO CHE LO SPOSTARE LO SGUARDO DAL BASSO VERSO L'ALTO, BASTA UN SEMPLICE MOVIMENTO DEGLI OCCHI" (Carlo Acutis)

RIFLETTO: ED IO, VERSO CHI RIVOLGO IL MIO SGUARDO?

BREVE SILENZIO…

VIDEO TESTIMONIANZA
(il video proposto e allegato, può essere adattato in funzione della durata e del contenuto, o anche sostituito a propria scelta)

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (5, 13-16) Voi siete il sale della terra; ma se il sale perdesse il sapore, con che cosa lo si potrà render salato? A null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dagli uomini. Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città collocata sopra un monte, né si accende una lucerna per metterla sotto il moggio, ma sopra il lucerniere perché faccia luce a tutti quelli che sono nella casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al vostro Padre che è nei cieli.

"TUTTI NASCONO COME DEGLI ORIGINALI, MA MOLTI MUOIONO COME FOTOCOPIE" (Carlo Acutis)

RIFLETTO: ED IO, ADESSO, COME MI SENTO? MI SENTO UNA FOTOCOPIA OPPURE UN ORIGINALE?

BREVE SILENZIO…

Canto proposto: "PANE DEL CIELO"

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (6, 51; 53-58) «Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo» (…) «In verità, in verità io vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui. Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me. Questo è il pane disceso dal cielo; (...)Chi mangia questo pane vivrà in eterno».

"L'EUCARISTIA È LA MIA AUTOSTRADA PER IL CIELO!" (Carlo Acutis)

RIFLETTO: COSA É PER ME L'EUCARISTIA? IL REGNO DI DIO E' LA MIA META?

BREVE SILENZIO…

DALLA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI GALATI (2, 20) Sono stato crocifisso con Cristo e non sono più io che vivo, ma Cristo vive